



The Supreme in vetta

Musica 1. È il rapper romano Tha Supreme, all'anagrafe Davide Mattei, con la raccolta d'esordio «23 6451» a dominare la classifica degli album più venduti della settimana.



Savoretti special edition

Musica 2. Uscirà venerdì 6 dicembre 2019 «Singing To Strangers Special Edition» di Jack Savoretti, l'artista anglo italiano che conclude un anno da record con il repack del fortunato disco uscito a marzo 2019.

(Falso) allarme criminalità Che ne sanno i cittadini?

Convegno a Trento. Martedì al Dipartimento di Giurisprudenza tre relatori tra fake e realtà. Talk con Patrizia Corona, Giovanni Pascuzzi e Alfredo Vaccarella. La trappola mediatica

PIERGIORGIO CATTANI

BOLZANO. I dati parlano chiaro. In 10 anni, dal 2008 al 2017, gli omicidi volontari sono calati del 40%, le rapine di un terzo e anche i furti in casa diminuiscono (anche se "solo" dell'8,5%). Sono cifre reali, incontrovertibili, basate sulle denunce fatte dai cittadini alle forze dell'ordine. I sondaggi però ci dicono che più di tre quarti degli italiani ritengono che la criminalità sia aumentata negli ultimi anni. Come è possibile? Evidentemente se "qualcuno" - che ha molta visibilità mediatica - dice continuamente che bisogna stare attenti, aver paura perché i delinquenti si sono moltiplicati, allora è probabile che il senso di insicurezza cresca. E perché questa discrasia tra realtà e percezione è così accentuata in Italia?

A queste e ad altre domande cercherà di rispondere l'incontro pubblico, in programma martedì **26 novembre** alle ore 15, presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, dal titolo: **"Che ne sanno i cittadini? L'insegnamento del diritto nella costruzione dello spazio democratico"**. L'incontro, promosso dal professor **Antonio Cassatella**, presidente dell'Associazione Alumni Giurisprudenza, e organizzato da **Omar Bellicini**, giornalista ed esperto di comunicazione istituzionale, è il secondo appuntamento di questo genere offerto alla città dopo la conferenza dell'anno scorso sul terrorismo internazionale.

Come nel 2018 l'approccio è sempre multi disciplinare spaziando dal diritto alla comunicazione, dall'educazione alla politica. L'ospite più noto sarà senz'altro **Gherardo Colombo** che, dopo avere concluso il suo impegno di magistrato, gira l'Italia per sostenere la necessità di una maggiore conoscenza del diritto a partire dal mondo della



• Il professor Giovanni Pascuzzi

scuola. Conoscenza e democrazia vanno a pari passo.

La maggior parte dei cittadini non ha gli strumenti necessari per interpretare i fatti di cronaca e per distinguere tra l'accentuazione mediatica, il racconto propagandistico e la realtà della cronaca. Aiuteranno nella riflessione su questo punto l'avvocata e consigliera nazionale forense **Patrizia Corona** e **Giovanni Pascuzzi**, professore ordinario di diritto privato alla nostra università e intellettuale attento ai fenomeni sociali.

Il caporedattore cronaca del tg5, **Alfredo Vaccarella**, analizzerà esempi di casi di cronaca totalmente fraintesi dal pubblico. Da questo punto di vista prestare attenzione verso particolari giuridici che cambiano completamente il senso di una situazione (e la gravità di un reato) dovrebbe essere la norma per un giornalista; ma la fretta o il tentativo di emozionare rendono la narrazione dei fatti quasi isterica e parossistica. Se però il

racconto è troppo asettico la gente si indigna e fa rimbalzare sui social il proprio rancore che spesso non è per nulla collegato alla notizia. Si genera così una tensione crescente che sfocia nella richiesta di pene più severe e di un diritto più intransigente. Insomma, populismo giudiziario.

L'antidoto necessario per un veleno che viene da lontano e che oggi manifesta tutti i suoi effetti nefasti va ricercato nell'educazione alla legalità intesa nel suo significato più profondo: conoscenza delle regole, dei propri diritti e doveri; rispetto delle leggi dello Stato ma anche pretesa di un diritto equo e valido per tutti; repressione e punizione secondo il dettato costituzionale che prevede garanzie per gli imputati (e i colpevoli), secondo una logica non di vendetta ma di reinserimento possibile nella società. L'etica civile si costruisce così, dai banchi di scuola. E solo in questo modo anche la democrazia si rafforza.